

Roma, 27 settembre 2023

All' Agenzia delle Entrate
Direttrice Centrale Risorse Umane
Dottoressa Laura Caggegi

e, p.c. All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dottoressa Ornella Oliveri

Alla DC Risorse Umane
Capo Settore Gestione del Personale
Dottor Pietro De Sensi

Oggetto: tutela lavoratori fragili dopo il 30 settembre 2023.

Gentile dottoressa Caggegi,

è noto a tutti che le tutele di legge per i lavoratori fragili, in particolare la possibilità di lavorare in smart working per 5 giorni settimanali, termineranno il 30 settembre 2023.

È altrettanto chiaro come in questo frangente il legislatore abbia formalmente creato un discrimine immotivato tra lavoratori privati – ai quali la facoltà di lavorare in smart working è stata prorogata al 31 dicembre 2023 – e i lavoratori pubblici; sostanzialmente, invece, il Governo ha dato la facoltà ad ogni amministrazione di muoversi autonomamente, come risulta sia dalle interviste al Ministro per la Pubblica Amministrazione sia dagli atti parlamentari sull'argomento.

D'altro canto è fattuale che non solo stanno crescendo i positivi al COVID, ma gli spazi all'interno dei nostri uffici sono sempre più risicati anche a causa di norme e circolari sopravvenute sugli spazi dedicati agli uffici pubblici. Quest'ultima fattispecie è suscettibile di far propagare il virus più in fretta con conseguente impatto sul numero di giornate di lavoro perse e, quindi, sui servizi all'utenza.

Alla luce di quanto sin qui detto, la scrivente Organizzazione Sindacale Le chiede se è intenzione di codesta Agenzia, al fine sia di tutelare il diritto alla salute dei soggetti fragili che di non sovraffollare gli uffici in fase di recrudescenza della pandemia, porre in essere misure che proroghino in tutto o in parte la possibilità per i lavoratori fragili di fruire dello smart working in misura maggiore rispetto al resto del personale.

In attesa di riscontro Le inviamo i nostri saluti

Il Coordinatore Generale Vicario

(Vincenzo Patricelli)

